

Il SUPERAMENTO del nostro dire: «Fine»

**Vide che la pietra
era stata tolta dal sepolcro.** Gv 20,1-9

«L'essenziale è invisibile agli occhi », scrive Antoine de Saint-Exupéry ne *Il Piccolo Principe*. La Pasqua è proprio così: rivelazione dell' invisibile, irruzione del divino nella trama ordinaria del nostro tempo, presenza che si manifesta nella forma dell'assenza.

Il Risorto non si mostra come un'apparizione spettacolare che impone la fede con la forza dell'evidenza, ma si lascia scoprire nei segni inaspettati, nelle parole sussurrate, negli incontri che scaldano il cuore.

**Quando noi mettiamo
la parola “fine”,
Dio sceglie di ripartire.
E lo fa ripartendo
da e con una donna:
Maria di Magdala,
la discepola con gli occhi
asciugati dalle lacrime,
la prima annunciatrice
del Risorto,
«apostola degli apostoli»,
come la definisce
san Tommaso d'Aquino.**

